

CALCIO: PESCARA, RISSA IN CAMPO NATA DA FALLO; LAPADULA "BAMBINI CI GUARDANO, NON INVENTATE"

29 Febbraio 2016



PESCARA - Sembra chiarito quanto accaduto nell'infuocato post-partita di Pescara-Ascoli (2-2) quando si è scatenata una rissa in campo fra i giocatori delle due squadre.

A provocarla sarebbe stata la ferita al naso del giocatore ascolano Dario Del Fabro, medicato sabato sera all'ospedale di Ascoli Piceno con quattro punti di sutura, che in quel momento sembrava essere il risultato di un colpo proibito.

Nella tarda serata il chiarimento con la foto postata sul sito ufficiale del Pescara in cui si vede che tutto è successo durante l'ultimo minuto di gara con un contrasto fortuito di gioco fra il bomber adriatico Gianluca Lapadula e il difensore, che poi è rientrato subito negli spogliatoi senza partecipare alla rissa.

La società biancazzurra ha voluto fare chiarezza con un comunicato ufficiale.

"La Delfino Pescara 1936 e Gianluca Lapadula - si legge nella nota - esprimono il loro rammarico per lo scontro di gioco ai danni di Dario Del Fabro con conseguente taglio e punti di sutura e augurano al calciatore una pronta e immediata guarigione".

Stessa cosa ha fatto l'attaccante del Pescara sulla sua pagina *Facebook* la notte scorsa precisando la sua posizione.

"In campo - spiega il capocannoniere di serie B - si lotta e si combatte. A fine partita massimo rispetto per l'avversario! Prima d'inventare storie, ricordate che un sacco di bambini ci guardano, ci ascoltano e leggono".